



TEATRO

CRISI SULL'ORLO DELL'ETA' ADULTA

DISCO PIGS, regia di Valter Malosti, Torino, Teatro Cavallerizza, fino al 22 dicembre (poi in tournée).

Enda Walsh è irlandese come Beckett, George Bernard Shaw e Oscar Wilde. Come dire la grande drammaturgia britannica da un secolo e passa in qua. Se ancora non può competere con quei giganti, il giovane drammaturgo di Cork ha all'attivo un travolgente testo esplosivo sulla scena europea con la forza di un ritratto generazionale, *Disco Pigs*, grazie anche all'allestimento del giovanissimo e talentuoso Thomas Ostermeier. Niente scena né costumi, soltanto due sedie per i due attori che si rimpallano il testo di Walsh con la velocità agonistica di uno scambio mozzafiato di tennis, scandito dal rullare di una bat-

teria alle loro spalle. I due protagonisti adolescenti però non stanno fermi: saltano, ballano, bevono birre, fanno a botte con illusori antagonisti e si commuovono per un tramonto. Per restituirci la disperazione e la tenerezza di ragazzi che progettano di creare un mondo per sé, prima dell'inevitabile disillusione dell'età adulta. Che ora la regia di Valter Malosti, anche interprete a fianco della danzatrice e coreografa Michela Lucenti nella prima edizione italiana, trasporta sul palchetto della commedia dell'arte. Due arlecchini incattiviti, definisce Malosti i due personaggi, che danzano la loro rabbia indossando maschere da porcellini. **Gianni Manzella**

Sopra «Disco Pigs». Sotto, il cinema indiano al River to River di Firenze.